

Verso il PGT. Progettare insieme il futuro di Cernusco.

Nota istruttoria per il focus group su economia e produzione del 25 novembre

(a cura del Consorzio Metis)

L'incontro del 25 novembre ha come tema quello dell'economia e della produzione. In particolare, si vorrebbero mettere a fuoco questioni inerenti lo sviluppo produttivo di Cernusco. La prospettiva attraverso la quale guardare a tali questioni sarà quella propria del Pgt, nel senso che si intende sottoporre alla discussione le criticità e le prospettive di intervento sulle quali lo strumento di piano può agire.

Operativamente, il focus group è una riunione di lavoro, che serve a raccogliere le posizioni e le conoscenze dei partecipanti rispetto al tema proposto, e a suscitare un confronto. Il presente documento costituisce la traccia per la discussione. I partecipanti sono invitati a preparare un intervento, articolato sull'insieme o solo su alcune delle questioni esposte di seguito, anche integrandole con ulteriori elementi. Coloro che lo desiderano possono preparare per l'occasione (o far pervenire successivamente) un contributo scritto, in modo da arricchire ulteriormente la riflessione. Al termine di ciascun focus group, sarà predisposto e inviato a tutti i partecipanti un documento di sintesi degli elementi di riflessione e di proposta emersi.

ECONOMIA E PRODUZIONE

1. Un primo elemento di carattere generale da mettere in evidenza riguarda la natura stessa di Cernusco, una città dove convivono un tessuto residenziale di pregio e aree produttive importanti, per numero di aziende, addetti e caratteri delle imprese insediate. Si tratta quasi di due città, separate sul piano funzionale e spaziale, ma entrambe contraddistinte da elevati livelli di qualità: dell'impianto urbanistico, dello spazio pubblico, dello stesso patrimonio edilizio.

Sulla base del lavoro istruttorio già svolto, è emerso come la qualità urbana e ambientale di Cernusco, ma anche l'elevata accessibilità e la prossimità a Milano rendano la città una localizzazione appetibile per le imprese.

Una prima questione che vorremmo sottoporre ai nostri interlocutori riguarda dunque le modalità con le quali il Pgt potrebbe rafforzare e incrementare i fattori appena richiamati. Se assumiamo che la qualità rappresenta la cifra di Cernusco e dei suoi insediamenti produttivi, quali sono gli elementi sui quali agire? Quali sono le domande di qualità che oggi le imprese esprimono, quelle insediate ma anche quelle che potrebbero trovare interessante localizzarsi a Cernusco?

2. Nelle aree industriali di Cernusco sono insediate imprese, ma anche uffici, studi professionali, società di servizi, perfino palestre, scuole di ballo, ecc. Insomma, esse rappresentano (soprattutto quella a sud) delle vere e proprie "città della produzione" più che semplici insediamenti industriali. Questo carattere rappresenta evidentemente una ricchezza, che va mantenuta e ulteriormente qualificata.

Anche da questo punto di vista, il Pgt può agire confermando e qualificando un

principio di mix funzionale (produzione e servizi) che non solo risponde a criteri di maggiore efficacia dal punto di vista urbanistico, ma che probabilmente intercetta meglio le reali caratteristiche delle imprese e le tendenze di diversificazione della struttura economica.

Quali sono le esigenze delle imprese cernuschesi in questo senso? Quali le domande di diversificazione e “complessificazione” degli spazi della produzione che esse esprimono? Vi sono problemi di riqualificazione di specifici ambiti e spazi?

3. Le aree industriali di Cernusco registrano la presenza di imprese di diversa dimensione: piccole e medie imprese, ma anche imprese più grandi, anche di livello internazionale.

Sarebbe interessante capire se e in che misura queste diverse tipologie di imprese esprimono esigenze differenti, se esse pongono alla revisione del Pgt domande diverse in quanto i loro bisogni (di crescita, consolidamento, ristrutturazione) sono effettivamente specifici.

4. Una politica di consolidamento della presenza produttiva a Cernusco non si limita evidentemente alle sole aree destinate alla produzione ma riguarda l’insieme del tessuto urbano. Una tale politica infatti si compone di decisioni che riguardano altri settori i quali tuttavia contribuiscono a migliorare le condizioni di funzionalità delle imprese. Si pensi alle politiche abitative, a quella della mobilità e della logistica, a quella ambientale, ecc.

Con riferimento anche a queste altre politiche, ci piacerebbe conoscere il punto di vista degli imprenditori. Ad esempio, quali sono le esigenze che essi esprimono nei confronti dell’offerta residenziale, dell’accessibilità e mobilità degli addetti, della movimentazione delle merci? Vi sono anche altri ambiti di politiche, cui non abbiamo fatto cenno, che sono invece importanti per lo sviluppo delle aziende?

5. Vorremmo affrontare infine la dimensione più strategica del Pgt. Il Piano generale di governo del territorio rappresenta infatti uno strumento fondamentale che qualifica la relazione tra Amministrazione comunale e mondo della produzione. Esso tuttavia non è l’unico: si pensi alla possibilità di istituzione del SUAP e al compito che esso potrebbe svolgere nel supportare il rapporto tra pubblica amministrazione e tessuto economico locale, in generale e anche con riferimento alla gestione del Pgt.

Si lamenta – e anche a Cernusco abbiamo registrato posizioni critiche in questo senso – che il dialogo tra istituzioni e imprese è spesso incerto, caratterizzato da una difficoltà di relazione forse esito di logiche e temporalità diverse (dei decisori politici, delle burocrazie tecniche, del management aziendale).

La costruzione del nuovo Pgt può rappresentare una occasione per impostare positivamente nuovi rapporti con le imprese? Cosa si attendono le imprese dal nuovo Pgt? E infine, assumendo l’impresa come attore-chiave della trasformazione della città, come il mondo della produzione intende contribuire ad una nuova stagione delle politiche urbane a Cernusco?